

## DETERMINAZIONE DELL'IMPEGNO DEL COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE E DI ESECUZIONE

### PREMESSA

Premesso che il D.Lgs 9 aprile 2008 n°81 e s.m.i. non prevede alcun obbligo di legge nell'individuare preventivamente l'impegno del Coordinatore di sicurezza in fase di progettazione e in fase di esecuzione, la determinazione dell'impegno del Coordinatore di sicurezza è prerogativa esclusiva dello stesso Coordinatore, che la esplica tenendo conto della propria capacità professionale, dei propri strumenti e organizzazione e della propria deontologia professionale.

Nel seguito si riporta un algoritmo di calcolo per la determinazione dell'impegno nello svolgimento delle mansioni di CSP e CSE, che viene formulato:

- sulla base dei compiti stabiliti nelle tabelle "buone prassi del Coordinatore";
- nell'ipotesi che venga conferito esclusivamente l'incarico di CSP e CSE, mentre l'incarico di progettazione e DL venga conferito ad altri professionisti;
- senza tenere in nessun conto i tempi di spostamento per raggiungere il cantiere.

Inoltre, considerando che ogni singolo cantiere prevede una molteplicità di situazioni e una specificità sua propria, si deve tenere in considerazione una componente di forte soggettività del singolo Coordinatore nel definire il tempo necessario da dedicare ai propri compiti.

Tra i parametri principali che influenzano l'impegno del Coordinatore si possono citare, a mero titolo di esempio non esaustivo, i seguenti:

- Il tipo di cantiere (stradale, edile, idrogeologico, industriale, impiantistico, per acquedotti, per fognature, paravalanghe, frane ecc.)
- La durata del cantiere;
- L'organizzazione delle imprese affidatarie e/o subappaltatrici (numero dipendenti, strutture organizzative, ecc.);
- Le diverse tipologie dei rischi presenti;
- Gli ambienti di lavoro (città, campagna, montagna, pianura, alta quota, valli e convali, ambiente urbanizzato e non ecc.);
- Il numero di imprese che operano;
- Le interferenze che si concretizzano.

Ciò premesso, quanto di seguito riportato non può che rappresentare una determinazione media, quindi un'indicazione di massima, assolutamente non vincolante rispetto alla realtà di ogni singolo caso.

## ALGORITMO

L'impegno orario globale del Coordinatore in fase di progetto (CSP) e in fase di esecuzione (CSE), considerato complessivamente come l'insieme dei compiti svolti sia in ufficio che direttamente in cantiere, è commisurato ad un'alliquota variabile tra le 0,2 ore/giorno e le 0,7 ore/giorno, da moltiplicare per gli effettivi giorni lavorativi del cantiere, secondo il seguente algoritmo che tiene conto di un coefficiente correttivo:

$$I.G.C. = 0,2 \times K \times GL$$

Dove:

I.G.C. = Impegno Globale Coordinatore sicurezza (misurato in ore)

GL = numero Giorni Lavorativi effettivi previsti per il cantiere

K = coefficiente correttivo legato ad alcuni aspetti fondamentali che caratterizzano un cantiere, come di seguito specificato:

## DURATA DEL CANTIERE

Si considerano tre differenti casi:

- durata di pochi mesi (da poche settimane a 8 mesi)
- durata di circa un anno (da 8 mesi a 18 mesi)
- durata di oltre 18 mesi

## TIPOLOGIA DEI RISCHI PRESENTI

Si considerano tre differenti casi:

- nessun rischio particolarmente aggravato
- presenza di rischi "classici" in situazione particolarmente evidente (caduta dall'alto, annegamento, seppellimento,...)
- presenza di rischi "particolari" per la sicurezza e la salute dei lavoratori o rischi particolarmente aggravati dalla natura dell'attività o dei procedimenti attuati oppure dalle condizioni ambientali del posto di lavoro o dell'opera come previsto dall'Allegato XI del D.Lgs 81/2008 ( amianto, esplosioni, radiazioni,...)

## COMPLESSITA' ED INTERFERENZA TRA FASI LAVORATIVE

Si considerano quattro differenti situazioni:

- basso livello d'interferenza spaziale e temporale tra lavorazioni e/o numero di imprese presenti  $n_i \leq 4$
- medio livello d'interferenza spaziale e temporale tra lavorazioni e/o numero di imprese presenti  $4 \leq n_i \leq 10$
- alto livello d'interferenza spaziale e temporale tra lavorazioni e/o numero di imprese presenti  $10 \leq n_i \leq 20$
- molto alto livello d'interferenza spaziale e temporale tra lavorazioni e/o numero di imprese presenti  $n_i > 20$

Il coefficiente correttivo può assumere, a discrezione, valori interni all'intervallo  $1 \leq K \leq 3.5$ .

Di conseguenza il valore di I.G.C. può variare tra

$$0,2 \text{ ore/giorno} \leq \text{I.G.C.} \leq 0,7 \text{ ore/giorno}$$

L'impegno globale del Coordinatore di sicurezza non si sostituisce tuttavia a quanto può essere indicato all'interno di un Disciplinare d'incarico, del quale si raccomanda in ogni caso la sottoscrizione scritta, prima dell'assunzione dell'incarico.

Si evidenzia peraltro che la valutazione dell'impegno globale del Coordinatore di sicurezza non è uno strumento per la valutazione della tariffa e del compenso professionale, che vengono governati dai relativi strumenti legislativi vigenti.